

# Per la FeralpiSalò il «piano B» è saltato, adesso bisogna pedalare

L'addio alla Coppa Italia: con la Juventus Under 23 non ha pagato riproporre la gara accorta dell'andata

## Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Ci sono treni che passano una sola volta nella vita. E quando arrivano, bisogna prenderli al volo, altrimenti è difficile vivere senza rimpianti.

Mercoledì ad Alessandria la FeralpiSalò ha sciupato un'occasione d'oro, facendosi eliminare nella semifinale di Coppa Italia di serie C dalla Juventus Under 23.

Era un'opportunità importante per i gardesani, che si era-

no presentati alla semifinale di ritorno con un bel vantaggio, dopo aver vinto al Turina per 2-0. E invece è finita con una di quelle batoste che lasciano senza parole: i bianconeri di Pechia, realizzando due reti nei tempi regolamentari e altrettante nel corso dei supplementari, si sono imposti per 4-0, ribaltando il risultato dell'andata e strappando il pass per la finalissima, nella quale affronteranno la Ternana (2-0 e 0-0 ieri con il Catania).

**Onore al merito.** Sia chiaro: risultato giusto e qualificazione meritata per la Juve, che già all'andata aveva costruito tantissime occasioni, venendo pe-

rò punita da una doppietta di Maiorino. Quella fu una sconfitta ingiusta, se si vuole, ma si sa, nel calcio vince chi segna.

Al ritorno la FeralpiSalò ha commesso un gravissimo errore, ossia ha riproposto la stessa gara del Turina. Stavolta però la difesa non è riuscita a reggere l'urto e gli attaccanti avversari sono stati più precisi.

**Autocritica.** «Non parliamo di meriti della Juventus; parliamo piuttosto di demeriti nostri»: lo ha affermato pure Marco Zambelli al termine della partita. Probabilmente Stefano Sottili non ha sbagliato a preparare la gara, anche se l'approccio al match (atteggiamento troppo difensivo) è stato completamente sbagliato.

Il vantaggio di due reti può aver condizionato psicologicamente Legati e soci, a cui sarebbe bastato segnare un gol nella prima parte di gara per chiude-



La debacle. Rafia, tutto solo, appoggia in rete il 4-0 della Juventus Under 23 ai danni della FeralpiSalò

re la contesa. Dopo aver subito le prime due marcature, la FeralpiSalò è uscita dal guscio, ma poi ai supplementari ha pagato la maggior freschezza dei giovani bianconeri.

In 120 venti minuti, però, i verdeblù sono riusciti a centrare lo specchio della porta solamente in due occasioni: troppo poco per sperare nella qualificazione.

**Binario.** Un treno che bisognava prendere al volo, dicevamo. Proprio così, perché l'alternanza di serie positive e negative in campionato aveva fatto allontanare i gardesani dalla vetta. E così si era deciso di trasformare il piano B (la Coppa) in

obiettivo primario, puntando a vincere la finale per presentarsi ai play off con i vantaggi delle terze classificate durante la regular season (ingresso alla fase nazionale).

Invece adesso non ci sono strade alternative e la FeralpiSalò deve risalire la classifica. Attualmente è sesta, a -14 dal Vicenza, a -8 dalla Reggiana, a -7 dal Carpi (avversario fra due domeniche), a -2 dal Südtirol e a -1 dal Padova

**Il piano.** Nelle ultime cinque di campionato sono arrivati quattro vittorie e un pareggio: a questo punto è necessario proseguire su questa strada, vincendo già dopodomani con il Gubbio, per cercare di raddrizzare una stagione che ha fin qui portato più delusioni che gioie. //

## PARTITE E CLASSIFICA

**La 26ª giornata.**  
Domani (sabato) Rimini-Modena.  
Domenica: Carpi-Piacenza, FeralpiSalò-Gubbio, Imolese-Cesena, Padova-Fermana, Südtirol-Fano, Triestina-Vis Pesaro, Vicenza-Virtus Verona, Samb-Ravenna.  
Lunedì: Reggione Audace-Arzignano.

**Classifica.**  
Vicenza 57 p.ti, Reggio A. 51, Carpi 50, Südtirol 45, Padova 44, FeralpiSalò 43, Piacenza 41, Modena 37, Triestina 34, Samb 33, Virtus Vr 30, Fermana 29, Vis Pesaro 27, Cesena 27, Gubbio 26, Ravenna 24, Imolese 23, Arzignano 22, Fano 18, Rimini 17.